

L'intervista

Sebastiano "Dalla sanità alle faccende quotidiane l'algoritmo diventa vita"

di Isabella Maselli

Intelligenza emozionale, space economy e cyber security. Sono le sfide di Exprivia, la società pugliese dell'information technology, nata a Molfetta, una delle pochissime del Sud quotate in borsa, che oggi ha raggiunto una dimensione complessiva di 3600 dipendenti, presente in 30 Paesi, con volumi di fatturato che superano i 400 milioni di euro. «Ci troviamo di fronte a due fenomeni fondamentali che riguardano l'umanità e lo sviluppo tecnologico che l'umanità ha raggiunto – spiega Gianni Sebastiano, direttore pianificazione strategica e investor relator Exprivia –: la disponibilità di dati e la velocità nel processarli, che oggi genera nuove opportunità nell'economia».

Quali?

«Una delle nostre sfide è passare dall'intelligenza artificiale a quella emozionale, insegnando a chatbot, risponditori automatici, monitor di pc o robot, come interpretare tono della voce o mimica facciale degli interlocutori e creare empatia. Viviamo nell'epoca della pandemia, stiamo tutti sperimentando quanto sia importante evitare l'ospedalizzazione dei pazienti e questo passa per un concetto di cura che vuol dire essere a casa assistiti e si sta pensando di affiancare alla telemedicina i robot. In Giappone questo è già realtà. Exprivia ha investito un anno e mezzo fa in una piccola società senese, QuestIt, con la quale sta lavorando a questo progetto: una ricerca per consentire alle macchine di riconoscere il tono della voce».

Sembra fantascienza.

▲ **Gianni Sebastiano**
È direttore pianificazione strategica e investor relator Exprivia: l'azienda oggi conta 3.600 dipendenti

«A chi fa impresa non interessa l'alter ego dell'uomo, ma mediatori che colmino buchi nell'esperienza umana. Tutta questa branca di ricerca ci consente di colmare buchi di efficienza nel sistema. Durante il lockdown, per esempio, Exprivia ha distribuito un chatbot a molti

Comuni pugliesi, anche a Bari, dal nome Rita, che permetteva di rispondere alle migliaia di domande dei cittadini che telefonavano all'ufficio informazioni».

Le città diventano così sempre più intelligenti. Quali altre applicazioni ha l'utilizzo dei big

L'inaugurazione

Aprire il centro di trasformazione della canapa

Bio Hemp Trade inaugura oggi alle 10 il centro di trasformazione della canapa a Cerignola alla presenza del sottosegretario per le Politiche agricole Giuseppe L'Abbate. Il centro, l'unico di questo tipo ad oggi funzionante in Italia, oltre ad essere un'occasione di rilancio dell'economia sostenibile per il centro-sud, darà la possibilità di avviare anche in Italia le filiere industriali della canapa ad oggi non presenti, come quelle della bio-plastica, della carta e del tessile. Non solo, perché il primo risultato è stato quello di chiudere la filiera locale della bioedilizia in canapa: nel raggio di pochi chilometri si passa dalle piante coltivate ai prodotti trasformati e al loro utilizzo in un cantiere a Bisceglie, "Case nel verde" dove stanno sorgendo 24 appartamenti costruiti con questa tecnologia.

data nella vita quotidiana?

«Da tempo si parla di smart city. Un paio di anni fa abbiamo lanciato con il Comune di Bari il progetto Musica, un sistema ucc, urban control center, per l'analisi in un unico cruscotto web di una serie di dati che, raccogliendo informazioni da social e videocamere generano mappe di calore che indicano, per esempio, i quartieri con maggiore incidenza di incidenti stradali. Anche questo può apparire fantascienza ma è applicazione concreta quotidiana. Ed Exprivia lo fa anche con l'elaborazione dei dati che arrivano dallo spazio».

Cioè?

«Dai satelliti in orbita raccogliamo dati di estrema utilità per le attività umane anche più comuni, come la meteorologia. Ma immaginiamo quello che si può fare in agricoltura, sull'erosione dei terreni, i servizi di sicurezza, la qualità dell'aria. Exprivia fa questo: elaborare i dati grezzi, suoni, immagini, frequenze, renderli leggibili e trasformarli in servizi: dalla gestione del traffico in un Comune all'individuazione delle perdite di un acquedotto».

Tutta questa grande quantità di dati a cosa ci espone?

«Un altro ambito di ricerca è quello della cyber security. Un anno fa Exprivia è entrato a gamba tesa nel settore e oggi produciamo un report trimestrale sullo stato della sicurezza in Italia. Sarà pubblicato il report sul terzo trimestre 2020. In tema di privacy il dato che emerge è l'aumento degli attacchi hacker durante la pandemia».

REPRODUZIONI RISERVATE